

pag. da 162 a 169
LA CRISI DEL LIBERALISMO

↓
VARI MOTIVI FECERO SÌ CHE LA
VITTORIA ITALIANA NELLA PRIMA
GUERRA MONDIALE SIA STATA
"UTILITARIA";

↙
IL PATTO DI LONDRA NON
RISPETTATO

↓
LA DALMAZIA E L'ISTRIA NON
FURONO ASSEGNATE ALL'ITA-
LIA PER RISPETTARE IL
PRINCIPIO DI NAZIONALITÀ
DI WILSON

↓
L'OPPOSIZIONE FRANCESE
E INGLESE AD UN AC-
CENTO DELL'INFLUENZA
ITALIANA NELLA
DRIATICO

↘
LA SPARTIZIONE
DELE COLONIE
TEDESCHE TRA
LE POTENZE VINCITRICI IGNORANDO
L'ITALIA

↓
BRANDINO E SONNINO
ABBANDONANO LA CON-
FERENZA

NEL FRATTEMPO VI SONO MOLTI
EVENTI DI RILIEVO:

↙
GABRIELE D'ANNUNZIO
OCCUPA FIUME
(11-12 SETTEMBRE 1919)
E INSTAURA LA REG-
GENZA DEL CARNAIO

↓
IL NUOVO PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO NITTI
NON INTERVIENE

↓
SONO APPROVATI IL
SISTEMA ELETTORALE
PROPORZIONALE E
IL SUFFRAGIO UNI-
VERSALE MASCHILE

↘
NITTI SI DEVE DIMETTERE
E GIOLITTI FORMA UN
NUOVO GOVERNO

↓
GLI OPERAI INSORGONO
NEL BIENNIO ROSSO
1919-20 DOPO IL FALLI-
MENTO DELLO SCIOPERO
BIANCO

FIUME È NEL FRATTEMPO
DICHIARATA CITTA' LIBERA
(12/11/20), D'ANNUNZIO È
COSTRETTO A FUGGIRE (20/11/20)
L'ALBANIA È RESA INDI-
PENDENTE (AGOSTO 1920)

↓
DOPO 7 SETTIMANE DI
RIVOLTA GIOLITTI RAG-
GIUNGE UN ACCORDO COI
SINDACATI DAL 12 AL
20 SETTEMBRE 1920

↓
I SINDACATI, NONOSTANTE
ABBIANO OTTENUTO LA RIDU-
ZIONE DELLA GIORNATA Lavo-
RATIVA A 8 ORE, HANNO
DOVUTO CEDERE IN MOLTI PUNTI
E SONO INDOSSATI FIN-
DEBOLTI DALLA REDIAZIONE

↓
GLI INDUSTRIALI SI SENTONO
TRADITI DAL GOVERNO TROPPO
DEBOLE DI GIOLITTI

↓
I LIBERALI SONO COSÌ PREDA DI
CONFLITTI INTERNI E DI AGGRES-
SIONI ESTERNE, MENTRE ALL'ORIZ-
ZONTE SI PROFILA OMBRA IL
FASCISMO

L'ASCESA DEL FASCISMO

IL FASCISMO ACQUISISCE SEMPRE PIU' CONSENSI E DIVIENE PIU' CONSERVATORE.

LE SQUADRE D'AZIONE BLOCCANO CON LA VIOLENZA GLI SCIOPERI

IL 21 NOVEMBRE 1920 A BOLOGNA LE SQUADRE D'AZIONE PROVOCANO UN CONFLITTO CON I SOCIALISTI DI FRONTE A PALAZZO D'ACCURSIO

IL GOVERNO SI MOSTRA INDIFFERENTE ALLE VIOLENZE

IL PARTITO SOCIALISTA E' DEBOLE, ATTACCATO DAI FASCISTI

31 GENNAIO 1921: FONDAZIONE DEL PARTITO COMUNISTA

GIOLITTI SI ALLEA CON I FASCISTI E CON I NAZIONALISTI PER OTTENERE LA VITTORIA ALLE ELEZIONI DEL MAGGIO 1921.

IL FASCISMO OTTIE' UN ENORME SUCCESSO.

PICCOLA BORGHERSA

RIVENDICA UNO SPAZIO VITALE

GRANDE BORGHERSIA AGRARIA E INDUSTRIALE

AVEVA SOSTENITORI IN:

VEDE IL FASCISMO COME UN'ARMA ANTISOCIALISTA

IL GOVERNO GIOLITTI CADE, SI SUCCEDEMO BONOMI E FACIA MUSSOLOINI SEMPRE PIU' LE SQUADRE D'AZIONE

VUOLE ARRIVARE CON LA FORZA AL GOVERNO DEL PAESE

UNA PARTE DEI SOCIALISTI VORREBBE COLLABORARE COL GOVERNO, MA VIENE ESPULSA SI FORMA IL PSU, PARIL L'AVVENTO AL PSI

IL PSI HA COME SEGRETARI PRIMA RENOTTI SERRATI, POI NEMMI

IL PSU HA COME SEGRETARIO NATI TEOTTI

IL 26 OTTOBRE 1922 FUS, SONNI MARCIA SU ROMA E PRENDE COLLA FORZA IL POTERE

VITTORIO EMANUELE III AFFIDA A MUSSOLOINI IL COMPITO DI FORMARE UN NUOVO GOVERNO INCHIEN CONTRASTARLO.

E' UN GRUPPO DI STATO

pag da 170 a 174

LA COSTRUZIONE DEL REGIME

IL GOVERNO DI MUSSOLINI VIENE
BEN ACCOLTO IN PARLAMENTO
GLI UNICI OPPOSITORI SONO
COMUNISTI E SOCIALISTI.

IL MINISTERO DI
MUSSOLINI E DI CON-
LIGIONE COMPRENDE
NON SOLO FASCISTI, MA
ANCHE LIBERALI,
POPOLARI, SOCIALDEMO-
CRATICI

MUSSOLINI VUOLE
GARANTIRE LE LIBER-
TA' DELLO STATUTO
ALBERTINO

MUSSOLINI APPOGGIA PIU'
O, PIENO DIRETTAMENTE LE
SQUADRE D'AZIONE CHE
COLPISCONO GLI ANTIFASCI-
STI.

NEL GENNAIO 1923 LE
SQUADRE D'AZIONE DIVEN-
GONO "POLIZIA VOLONTARIA"
PER LA SICUREZZA NAZIONA-
LE (MVSN).

VIENE ISTITUITO
IL GRAN CONSI-
GLIO DEL FA-
SCISMO CHE
LIPUTA LA FUN-
ZIONE POLITI-
CA PARLAMENTA-
RE (1922)

LA MODIFICA DELLA LEGGE ELETTORA-
LE DEL NOVEMBRE 1923 ASSICURA AL
PARTITO CHE PRENDE PIU' VOTI (QUELLO
FASCISTA) I DUE TERZI DEI SEGGI

MUSSOLINI ERA SOSTENUTO DA:

VIOLENZA NELLE
PAGSE

APPOGGIO DA PARTE
DELL'ALTA BORGHESIA

ADESIONE DELLE
MASSE GRAZIE AL
LA PROPAGANDA

VI SONO PERO' DEI BROGLI
ELETTORALI!

MATTIOTTI SE NE
VALENTA E VIENE
UCOLTO IL 10
GIUGNO 1924

ARENDOLA & DE GASPERI
ABBANDONANO LA CAR-
RA (SECESSIONE "DELLA
VENTINON") NELL'ATTESA
CHE IL RE RISTABILISCA
L'EQUILIBRIO

VI FURONO INCOR-
PORAZIONI TRA GLI
OPPOSITORI

AL CONTRARIO?

LA MONARCHIA L'ESER-
CITO E LA RICCA BOR-
GHESIA NON REAGIRONO

L'ASSENZA DELL'OP-
POSIZIONE FAVORI-
LA DISTRUZIONE
DELLE ISTITUZIONI DE-
MOCRATICHE

DI CONSEGUENZA IL 3 GENNAIO 1925
CON UN DISCORSO ALLA CAMERA, MUSSOLINI
PRENDE IL POTERE.

LIMITAZIONE DELLA
LIBERTÀ DI STAMPA
E DELLE LIBERTÀ
CONSTITUZIONALI

LIMITAZIONE DI
RIUNIONE DEI GRUPPI
DI AVVERSARI

TRASFORMAZIONE
DEL PARTITO A
REGIME

L'ESPANSIONE ECONOMICA (1922-23)

NEL FRATTEMPO VI È UNA
FASE DI ESPANSIONE ECO-
NOMICA PROMOSSA DA MUSSOLINI
IN SENSO CAPITALIS-
TICO BORGHESE

IL MINISTRO DELLE FINANZE
ALBERTO DE STEFANI PREN-
DE ALCUNE IMPORTANTI DECISIONI

LIBERISMO
COMMERCIALE

ABOLIZIONE DI ALCUNE
TASSE

STIPULAZIONE DI
TRATTATI COMMER-
CIALI CON FRAN-
CIA, AUSTRIA, UNIO-
NE SOVIETICA, SVIZZE-
RA E GERMANIA.

LA POLITICA ECONOMICA DI MUSSOLINI HA CARATTERE CAPITALISTI-
CO, CIO' DANNEGGIA LE CLASSI
PIÙ POVERE E I CONTADINI AI QUALI
LI NON VENGONO CONCESSE LETTERE
E INCOLTE DEI LATIFONDI.

NEL FRATTEMPO!

MUSSOLINI TIENE SOTTO
CONTROLLO GLI ESTRE-
MISTI DEL SUO PARTITO
AFFIDANDO LORO MANI-
SIONI PARTICOLARI

STURZO SI OPPONE AL
FASCISMO MENTRE IL
NUOVO PAPA CONSERVA-
TORE, PIO XI, BLETTA
NEL 1922 SIMPATIZ-
ZA CON MUSSOLINI.